

FONDAZIONE ESPERIENZE DI CULTURA METROPOLITANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	SETTIMO TORINESE, PIAZZA DELLA LIBERTA' 4
Codice Fiscale	97679160016
Numero Rea	TORINO 1069666
P.I.	09563430017
Capitale Sociale Euro	90124.60 i.v.
Forma giuridica	Fondazione impresa sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	910100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.817.336	1.927.726
III - Immobilizzazioni finanziarie	106	106
Totale immobilizzazioni (B)	1.817.442	1.927.832
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.557	535.120
Totale crediti	776.557	535.120
IV - Disponibilità liquide	453.877	528.205
Totale attivo circolante (C)	1.230.434	1.063.325
D) Ratei e risconti	6.425	3.761
Totale attivo	3.054.301	2.994.918
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.125	90.125
V - Riserve statutarie	32.579	30.963
VI - Altre riserve	683.845	853.744
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.498	1.616
Totale patrimonio netto	809.047	976.448
B) Fondi per rischi e oneri	413.000	198.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.346	368.862
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.136.719	1.208.104
Totale debiti	1.136.719	1.208.104
E) Ratei e risconti	305.189	243.504
Totale passivo	3.054.301	2.994.918

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	243.637	221.816
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.960.020	2.851.024
altri	173.127	4.568
Totale altri ricavi e proventi	3.133.147	2.855.592
Totale valore della produzione	3.376.784	3.077.408
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.307	5.050
7) per servizi	1.600.061	1.565.234
8) per godimento di beni di terzi	13.188	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	828.374	813.243
b) oneri sociali	263.971	261.785
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	217.202	269.373
c) trattamento di fine rapporto	44.353	43.577
d) trattamento di quiescenza e simili	25.849	24.889
e) altri costi	147.000	200.907
Totale costi per il personale	1.309.547	1.344.401
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.542	16.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.542	16.637
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.542	66.637
12) accantonamenti per rischi	215.000	-
14) oneri diversi di gestione	140.174	59.991
Totale costi della produzione	3.345.819	3.041.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.965	36.095
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.411	73
Totale proventi diversi dai precedenti	1.411	73
Totale altri proventi finanziari	1.411	73
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.515	5.212
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.515	5.212
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.104)	(5.139)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.861	30.956
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.363	29.340
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.363	29.340
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.498	1.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana è un ente di diritto privato con personalità giuridica, e non persegue finalità lucrative. Essa è stata costituita con lo scopo di promuovere attività ed eventi culturali sul territorio di Settimo Torinese e delle zone finitime.

La Fondazione presenta il Rendiconto in forma di bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c., composto da:
Stato Patrimoniale;
Conto Economico;
Nota Integrativa.

Principi di redazione

In maniera conforme a quanto disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza,
- contabilizzare i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio,
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria,
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio,
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio,
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva di continuità aziendale

Nonostante il momento economico non certamente favorevole la prosecuzione dell'attività non ha impattato in maniera negativa nel bilancio della Società.

Al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente un incremento dei ricavi delle vendite e/o prestazioni.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe (art. 2423, quinto comma, Codice Civile)

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Illustrazione dei criteri contabili adottati (Art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale delle singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale queste operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si è data rilevanza alla continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta l'elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

1. Criteri generali di formazione del Bilancio di esercizio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

Il bilancio è stato redatto rispettando le clausole generali di costruzione del Bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione (art. 2423 - bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo di Contabilità nella loro versione vigente.

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della Fondazione.

Non si è reso necessario procedere a raggruppamento di voci dello schema di legge preceduto da numeri arabi.

Non si è proceduto ad effettuare nessun adattamento delle voci dello schema di legge precedute da numeri arabi, in quanto la natura dell'attività esercitata non lo rende necessario.

Non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio di esercizio fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 - bis, co. 1 Codice Civile e non è stata redatta la Relazione sulla gestione in quanto la presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2428 c. 3 n. 3 e n. 4 del Codice Civile.

La Fondazione, per la redazione del presente bilancio, si è avvalsa della facoltà di:

- a. iscrivere i titoli al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, come ammesso dall'art. 2435-bis c. 8 C.C.

Il Bilancio di esercizio e la Nota Integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. In conformità alle disposizioni di legge relative a specifiche voci dello stato patrimoniale si precisa, ove presenti, la corretta rilevazione in ordine a:

- a. individuazione e classificazione delle immobilizzazioni;
- b. determinazione degli accantonamenti per rischi ed oneri;
- c. indicazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- d. competenza delle voci ratei e risconti.

2. Criteri di valutazione (art. 2427, co. 1, n. 1, Codice civile)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Le voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo sono conformi a quelli previsti dall' art. 2426 C.C. e dei Principi Contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 C.C., dalle altre norme del Codice Civile medesimo, nonché dai Principi Contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 C.C.

2.1 Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare:

non sussistono motivi di deroga rispetto al Principio della Rilevanza di cui all'art. 2423 c. 4, Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Principi di redazione

Si conferma che nel presente bilancio la valutazione delle voci è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, primo comma del Codice Civile; la società non si è avvalsa di alcuna deroga in materia.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono, ancorché nel passato esercizio le modalità di esposizione della nota integrativa siano state parzialmente diverse da quelle adottate.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili nazionali di riferimento e, laddove consentito, risultano omogenei rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione più significativi, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto della quota costante di ammortamento, secondo il presunto periodo di utilizzazione economica.

I costi per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali sono stati capitalizzati subordinatamente alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; quest'ultimo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica operata.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali a fine esercizio non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto - ovvero al costo industriale per i lavori interni comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative, eventualmente rettificato per tenere conto delle perdite durevoli di valore, e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento.

La società ha ritenuto di modificare la stima della via residua dei beni materiali ammortizzabili motivata dalla previsione del maggior utilizzo dei medesimi nei prossimi esercizi.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, determinate in modo sistematico in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Sulla scorta dei principi menzionati in precedenza, gli ammortamenti sono stati calcolati nelle misure di seguito riportate:

- impianti specifici: aliquota del 10%;
- fabbricati strumentali: aliquota del 3%;
- mobili d'ufficio: aliquota del 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche: aliquota del 20%

- arredi: aliquota del 15%
- attrezzatura generica: aliquota del 15%;
- attrezzatura specifica: aliquota del 12%;
- libri: aliquota del 22,50%.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per i beni entrati in esercizio nell'anno, la quota di ammortamento è determinata *pro-rata temporis*, in proporzione alla durata del periodo nel quale essi sono stati utilizzati, ovvero, nel caso in cui essa non se ne discosti significativamente, sulla base della riduzione al 50% in via forfetaria delle aliquote ordinarie.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore unitario, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono ammortizzate nella misura del 100%.

Il valore delle immobilizzazioni materiali a fine esercizio non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Rimanenze

La valutazione del magazzino è avvenuta nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, primo comma, n. 9 e 10 del Codice Civile).

Le rimanenze sono pertanto iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La Fondazione non dispone di rimanenze.

Crediti e debiti

La società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, si avvale della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 7bis del Codice Civile; pertanto:

- i crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile minor valore di realizzazione; - i debiti sono iscritti al valore nominale.

Le eventuali rettifiche dei crediti sono commisurate ai crediti classificati in contenzioso ed alla rischiosità generica connessa al volume ed alla peculiarità dei crediti stessi.

Crediti e Debiti tributari

Alla voce "Crediti tributari" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento.

Gli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria, sono classificati alla voce "Debiti tributari".

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato secondo la normativa di legge (art. 2120 del Codice Civile) e gli accordi contrattuali applicabili, in base all'anzianità maturata dai lavoratori subordinati alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

Ai sensi della legge n. 296/2006 ("legge finanziaria 2007"), che ha dettato una riforma della previdenza complementare, le quote del trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 01.01.2007 sono alternativamente - a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione espressa o tacita - destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, con trasferimento al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A.5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Essi sono iscritti nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Gli oneri tributari per imposte correnti sono determinati in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle disposizioni in vigore. Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

Laddove sussistano differenze temporanee attive o passive, sorte o annullate nel corso dell'esercizio, tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, sono inoltre stanziati le corrispondenti imposte anticipate e differite.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.060.274	106	3.060.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.132.548		1.132.548
Valore di bilancio	1.927.726	106	1.927.832
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	46.848	-	46.848
Ammortamento dell'esercizio	63.542		63.542
Totale variazioni	(110.390)	-	(110.390)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.013.426	106	3.013.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.196.090		1.196.090
Valore di bilancio	1.817.336	106	1.817.442

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso del presente esercizio è stata dismessa una proprietà immobiliare in favore del Comune di Settimo Torinese per una successiva riqualificazione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.279.729	168.289	162.460	449.796	3.060.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.336	137.720	150.113	447.379	1.132.548
Valore di bilancio	1.882.393	30.569	12.347	2.417	1.927.726
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	46.848	-	-	-	46.848
Ammortamento dell'esercizio	50.914	7.319	3.147	2.162	63.542
Totale variazioni	(97.762)	(7.319)	(3.147)	(2.162)	(110.390)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.232.881	168.289	162.460	449.796	3.013.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	448.250	145.039	153.260	449.541	1.196.090
Valore di bilancio	1.784.631	23.250	9.200	255	1.817.336

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	106	106
Valore di bilancio	106	106
Valore di fine esercizio		
Costo	106	106
Valore di bilancio	106	106

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	47.944	(17.146)	30.798	30.798
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.884	9.989	12.873	12.873
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	484.292	248.594	732.886	732.886
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	535.120	241.437	776.557	776.557

Crediti tributari

La voce è composta principalmente dalle seguenti poste:
Erario c\IRES per E. 2.497; Erario c\IRAP per E. 10.376.

Crediti verso altri

La voce è composta principalmente dalle seguenti poste:
Contributi in c\esercizio E. 623.692;
Contributi per progetti finalizzati E. 199.387;
Contributi in c\capitale E. 7.800;
A dedurre Fondo svalutazione crediti (E. 153.907);
Altri crediti E. 55.914.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.798	30.798
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.873	12.873
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	732.886	732.886
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	776.557	776.557

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	527.291	(76.286)	451.005
Denaro e altri valori in cassa	914	1.958	2.872
Totale disponibilità liquide	528.205	(74.328)	453.877

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.761	2.664	6.425
Totale ratei e risconti attivi	3.761	2.664	6.425

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Risconti attivi per assicurazioni e licenze informatiche	6.425

Totale: 6.425

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutarie e dalle altre riserve formate dai contributi in c\capitale ricevuti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	90.125	-	-		90.125
Riserve statutarie	30.963	(1.616)	-		32.579
Altre riserve					
Varie altre riserve	853.744	-	169.899		683.845
Totale altre riserve	853.744	-	169.899		683.845
Utile (perdita) dell'esercizio	1.616	1.616	-	2.498	2.498
Totale patrimonio netto	976.448	-	169.899	2.498	809.047

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi in c\capitale non vincolati	683.845
Totale	683.845

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	198.000	198.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	215.000	215.000
Totale variazioni	215.000	215.000
Valore di fine esercizio	413.000	413.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	368.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.353
Utilizzo nell'esercizio	22.869
Totale variazioni	21.484
Valore di fine esercizio	390.346

L'utilizzo nell'esercizio è dovuto all'erogazione a n. 4 dipendenti, nonchè al versamento dell'imposta sostitutiva per E. 1.416.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	49.988	(48.215)	1.773	1.773
Acconti	300	473	773	773
Debiti verso fornitori	649.420	(229.515)	419.905	419.905
Debiti tributari	42.894	(7.750)	35.144	35.144
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.151	12.160	110.311	110.311
Altri debiti	367.351	201.462	568.813	568.813
Totale debiti	1.208.104	(71.385)	1.136.719	1.136.719

Debiti tributari

Sono composti principalmente da:

Ritenute d'acconto dipendenti e parasubordinati E. 17.932

Erario c\IVA E. 15.670

Ritenute d'acconto professionisti E. 2.024

Per la differenza da tributi minori.

Debiti previdenziali

Sono composti dal debito verso INPS per E. 65.411; altri enti previdenziali per E. 41.477; INAIL 3.423.

Altri debiti

Le principali voci sono:

Debiti verso Comune di Settimo Torinese per distacco del personale E. 306.386

Rimborsi al Comune di Settimo Torinese E. 193.852

Debiti verso dipendenti E. 57.052

Altri debiti E. 10.750

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.773	1.773
Acconti	773	773
Debiti verso fornitori	419.905	419.905
Debiti tributari	35.144	35.144
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.311	110.311
Altri debiti	568.813	568.813
Debiti	1.136.719	1.136.719

Ratei e risconti passivi

Per definizione misurano proventi e oneri la cui competenza economica è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

La voce risconti passivi comprende la quota residua dei contributi in conto capitale non vincolati, eccedente gli investimenti in progetti effettuati entro la chiusura del presente esercizio, attribuibile agli esercizi futuri e la quota di contributi in conto esercizio per iniziative pluriennali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	243.504	61.685	305.189
Totale ratei e risconti passivi	243.504	61.685	305.189

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi area istituzionale	44.141
Contributi commerciali soggetti a IVA 4 per cento	33.000
Corrispettivi area commerciale	156.741
Corrispettivi locazioni	5.656
Altri ricavi	4.099
Totale	243.637

Tutti i ricavi sono generati in Italia.

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.050	-743	4.307
7) Per servizi	1.565.234	34.827	1.600.061
8) Per godimento di beni di terzi		13.188	13.188
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	813.243	15.131	828.374
b) Oneri sociali	261.785	2.186	263.971
c) Trattamento di fine rapporto	43.577	776	44.353
d) Trattamento di quiescenza e simili	24.889	960	25.849
e) Altri costi	200.907	-53.907	147.000
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.637	46.905	63.542
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50.000	-50.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		215.000	215.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	59.991	80.183	140.174
Totale dei costi della produzione	3.041.313	304.506	3.345.819

Dettaglio dei costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Acquisto di cancelleria	5.050	-3.458	1.592

Acquisto di beni di valore inferiore a E. 516,46	1.970	745	2.715
--	-------	-----	-------

Totale: 4.307**Dettaglio dei costi per servizi**

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi di gestione area istituzionale	1.191.797	7.366	1.199.163
Costi area commerciale	171.897	20.113	192.010
Utenze elettriche	19.766	-5.813	13.953
Canoni man.	24.304	-3.214	21.090
Pulizia	16.346	-4.734	11.612
Buoni pasto	27.656	923	28.579
Assicurazioni	6.382	5.152	11.534
Servizi sistema informatico, elaborazione paghe, corsi	72.716	-11.721	60.995
Organi statutari	3.806		3.806
Servizi vari e diversi		57.319	57.319

Totale: 1.600.061**Dettaglio delle variazioni degli ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Amm. beni materiali	16.637	46.905	63.542

Totale: 63.542**Dettaglio delle variazioni degli oneri diversi di gestione**

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse locali e diritti camerali	34.869	1.278	36.147
Sopravvenienze passive	22.663	33.391	56.054
Minusvalenze cessione fabbricati		46.848	46.848
Varie		1.125	1.125

Totale: 140.174**Proventi e oneri finanziari****Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari**

Descrizione	Importo
Commissioni passive bancarie	1.578
Commissioni passive Satispay	15
Interessi passivi bancari	922

Totale: 2.515**Dettaglio degli altri proventi finanziari**

Descrizione	Importo

Interessi attivi bancari	1.411
--------------------------	-------

Totale: 1.411

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dipendenti sono complessivamente n. 33, di cui n. 30 tempo indeterminato e 3 a tempo determinato, in sostituzione di maternità.

Alcuni sono in full time e altri in part time come sotto indicato.

	Numero medio
Impiegati	18.17
Altri dipendenti	4.84
Totale Dipendenti	23.01

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	806

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Scenari economici

Peggiora lo scenario a inizio 2026. In Italia, dopo il buon IV trimestre 2025 (+0,3% il PIL) trainato dagli investimenti del PNRR, a gennaio migliora la fiducia delle famiglie e accelerano i servizi. La dinamica dell'industria resta volatile e la risalita lenta, penalizzata dal dollaro più svalutato e da consumi ancora fragili. Il costo dell'energia alto e in salita può scendere grazie alle norme approvate dal Governo.

Positivo il decreto "bollette". Continua il rincaro del prezzo del petrolio: 71 dollari al barile a febbraio (63 a dicembre). Dopo la fiammata a gennaio, il prezzo del gas resta a 33 euro/MWh (da 28 a fine 2025). Il dollaro più svalutato sull'euro (1,18 a febbraio), sull'attesa di una FED più incline ai tagli, attenua solo in parte i rincari (e frena l'export). Il decreto varato dal Governo può ridurre il prezzo dell'energia per famiglie e imprese in modo sostanziale, se approvato dalla Commissione europea.

Risale il costo del credito. A febbraio il tasso sui BTP italiani cala di poco (3,36%), mentre si è fermato l'aumento del Bund in Germania (2,97%): lo spread si restringe ancora (+39 punti base, appena +15 in Spagna). La BCE, intanto, è ferma da metà 2025 a un tasso di riferimento del 2,00%, anche se l'inflazione nell'Eurozona è scesa su valori moderati (+1,7% a gennaio). In tale contesto, il tasso pagato dalle imprese italiane ha esaurito il calo e inverte la rotta (3,58% a dicembre, da 3,38% a settembre).

Investimenti: i segnali restano positivi. Gli indicatori congiunturali evidenziano una tendenza favorevole per gli investimenti in impianti e macchinari: a gennaio migliora la fiducia delle imprese manifatturiere in totale e, in particolare, nella componente dei beni strumentali. Peggiora invece per il terzo mese consecutivo la fiducia delle imprese di costruzioni.

Consumi: inizio d'anno ancora lento. A dicembre le vendite al dettaglio sono calate (-0,9% in volume), quasi azzerando la crescita nel IV trimestre (+0,1%); a gennaio, però, aumentano gli acquisti di autovetture. La fiducia delle famiglie migliora un po' a inizio 2026, mentre il numero di occupati, pur contraendosi lievemente a fine 2025, cresce comunque di +0,3% nel IV trimestre. Cala molto, invece, la fiducia delle imprese nel commercio, sebbene i giudizi sulle vendite restino positivi.

Servizi in accelerazione. A dicembre la spesa dei turisti stranieri cresce poco (+2,5% tendenziale). A gennaio 2026 l'HCOB-PMI, già in espansiva, indica un rafforzamento del settore (52,9 da 51,5). Anche la fiducia delle imprese nei servizi segna un aumento robusto a gennaio (103,4 da 100,2).

Industria: debole recupero. A dicembre la produzione industriale è tornata a calare (-0,4%, dopo +1,5%), ma il IV trimestre è rimasto positivo (+0,9%): c'è una risalita fragile, perché i dati mensili sono molto volatili e la

domanda (da export e consumi) rimane debole. A gennaio il PMI migliora lievemente, restando in area recessiva (48,1 da 47,9), in lento aumento anche la fiducia delle imprese (89,2 da 88,5).

Export volatile. L'export italiano di beni, seppur in crescita a dicembre (+0,6%, a prezzi costanti), cala nel IV trimestre (-1,9%). In modesta espansione l'import (+0,1% mensile e +0,4% trimestrale). Dinamiche molto eterogenee tra paesi e settori nel 2025 evidenziano una rapida riconfigurazione degli scambi dopo gli shock: l'export è stato trainato dai farmaci verso gli USA, dai metalli in Svizzera; la filiera farmaceutica ha anche generato gran parte del balzo dell'import da Cina e USA. Le prospettive a gennaio 2026 restano deboli secondo gli ordini esteri manifatturieri, seppure in lieve miglioramento.

Eurozona: segnali di timida ripartenza. Nel IV trimestre il PIL dell'Area è cresciuto dello 0,3% e l'occupazione dello 0,2%, con risultati positivi nelle principali economie. A dicembre la produzione industriale è diminuita molto (-1,4%), ma restando in lieve aumento nel IV trimestre (+0,3%). A gennaio gli indici PMI segnalano un'espansione solo dei servizi in Germania e dell'industria in Francia; migliorano anche la fiducia e le aspettative sull'occupazione in tutta l'Area.

USA: bene l'economia ma debole il lavoro. La produzione industriale a dicembre continua a crescere (+0,4%), proseguendo la dinamica positiva da inizio 2025: il IV trimestre si chiude a +0,2% e gli indici PMI e ISM manifatturieri confermano un profilo espansivo a gennaio 2026. Anche la creazione di posti di lavoro è migliorata, ma rimane debole (+130 mila unità), dopo un IV trimestre 2025 in calo (-51 mila).

India: manifattura in espansione. A dicembre la produzione industriale ha accelerato al +7,8% annuo (da +7,2%), sopra le attese; a gennaio il PMI sale a 55,4 (da 55,0), segnalando un miglioramento di ordini, output e occupazione. Sul fronte commerciale, l'accordo USA-India riduce i dazi americani al 18% in media (dal 50%), ma restano dubbi su regole di origine e sull'impegno ad acquisti da parte dell'India per 500 miliardi di dollari in 5 anni, su beni che oggi ammontano a 23.

Industria: bene farmaci e metalli, male auto e moda

Ancora giù, ma qualcosa è cambiato. L'industria italiana, in aggregato, nel corso del 2025 è transitata lentamente prima a una fase di "fine caduta", poi verso fine anno a quella di un "parziale e debole recupero": non siamo ancora arrivati a una netta inversione di tendenza. Nella media dell'anno, inoltre, l'industria ha registrato comunque una nuova riduzione in termini di produzione, seppur molto contenuta (-0,2%), dopo l'ampia caduta del biennio 2023-2024 (-2,0% e -4,0%).

Vari settori tornano a crescere. Ci sono indizi di un miglioramento anche a livello settoriale: il numero di settori industriali in crescita è aumentato nel 2025, rispetto al 2024: sono saliti a 9, da 4.

Ma la strada è lunga. Tuttavia, solo 3 settori manifatturieri (su 22) sono cresciuti sia nel 2024 che nel 2025, troppo pochi per una dinamica aggregata robusta. Viceversa, ben 12 settori hanno registrato cali in entrambi gli anni.

Fattori di ostacolo e di spinta. Ci sono dei fattori trasversali che frenano tutti i settori industriali (anche se con diverse intensità), così come l'intera economia italiana: l'energia cara; il dollaro debole, i dazi e quindi l'export di beni in calo; l'elevata incertezza, l'alta quota di risparmio delle famiglie e quindi i consumi fiacchi. Viceversa, aiutano l'industria i tassi di interesse minori rispetto al 2023, il credito per le imprese che è ripartito, la buona dinamica degli investimenti (specie in macchinari) che crea domanda per vari settori.

Prospettive migliori per il 2026. Per l'anno appena iniziato non sono ancora disponibili *hard data* Istat, ma solo alcuni indicatori congiunturali relativi al primo mese, che suggeriscono un lieve miglioramento. La dinamica nel 2026, per l'aggregato della manifattura italiana, è di una moderata crescita, tornando quindi al segno positivo dopo tre anni negativi. Non abbastanza, in alcuni casi, per sanare le perdite recenti, ma almeno l'inizio di un sentiero positivo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

I contributi sono esposti in maggior dettaglio qui di seguito.

Pubblicazione ai sensi dell'Articolo 1 Comma 125 - legge 124/2017					
Vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nell'anno 2025 superiori a euro 10000					
Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana 97679160016					
SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE	SOMMA COMPLESSIVA ASSEGNATA	DETERMINE
Comune di Settimo Torinese	44.800,00	05/09/2025	Spazio Giovane	112.000,00	Decreto dipartimentale n. 721 del 5 /08/2022
Comune di Settimo Torinese	247.416,75	24/01/2025	Contributo 2024	2.531.498,89	Determinazione n. 81 del 16/02 /2024; determinazione n. 902 del 12 /09/2024; determinazione n. 772 del 22/07/2025; verbale di deliberazione della giunta comunale n. 279/2024
Comune di Settimo Torinese	2.112.000,00	28/02/2025; 21/07/2025; 19/11/2025; 15/12/2025	Contributo 2025	2.540.000,00	Verbale di deliberazione della giunta comunale n. 16/2025 del 04/02/2025; proposta di delibera comunale 273 del 03/11/2025; verbale di

					deliberazione della giunta comunale n. 311/2025 del 18/12/2025
Ministero della Cultura	9.600,00	09/12/2025	Progetto Nuvole in Biblioteca	9.600,00	Decreto 170 del 23/10/2025
Regione Piemonte	15.000,00	12/09/2025	INCIPIIT 2023	30.000,00	Determinazione Dirigenziale 388 /A2001C/2023 del 22/11/2023
Regione Piemonte	6.756,48	09/05/2025	INCIPIIT 2024	29.325,00	Determinazione dirigenziale n. 421 del 17/12/2024
Regione Piemonte	5.000,00	12/09/2025	SBAM 2023	5.000,00	Determinazione Dirigenziale 388 /A2001C/2023 del 22/11/2023
Regione Piemonte	46.970,27	08/04/2025	SBAM 2024	93.940,54	Determinazione dirigenziale 400 /A2001C/2024 del 10/12/2024
Regione Piemonte	33.600,00	25/02/2025; 29/09/2025	12° Festival dell'Innovazione e della Scienza	33.600,00	Determinazione dirigenziale 176 /A2003C/2024 del 17/06/2024
Regione Piemonte	13.182,00	27/01/2025	Ecomuseo 2023 - saldo	26.364,00	D.D. 398 A2002C/2023 DEL 28/11/2023
Regione Piemonte	15.138,00	24/03/2025	Ecomuseo 2024 - acconto	30.276,00	Determinazione dirigenziale n. 405 /A2002C/2024 del 11/11/2024
Regione Piemonte	15.138,00	22/09/2025	Ecomuseo 2024 - saldo	30.276,00	Determinazione dirigenziale n. 405 /A2002C/2024 del 11/11/2024
unione NET	500,00	03/10/2025	Progetto una città per tutti	500,00	Comunicazione prot. 245907.09 del 28/02/2019
unione NET	2.316,10	14/04/2025	Progetto Tilde	11.190,00	Delibera di Giunta n. 22/2023 del 22/05/2023
Comune di Gassinio T.se	750,00	16/12/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	750,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di Lombardore	300,00	02/05/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	300,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di San Maurizio Canavese	1.505,00	01/04/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	1.505,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di Castiglione	750,00	26/02/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	750,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Istituto comprensivo Superiore Settimo Torinese	300,00	22/04/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	300,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di San Raffaele Cimena	300,00	03/07/2024	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	300,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di Brandizzo	750,00	04/02/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	750,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di San Benigno Canavese	750,00	03/07/2025	Contributo da Comuni per lo SBAM anno 2025	750,00	Convenzione n. 437 del 03/03/2023
Comune di Beinasco	200,00	16/04/2025	Contributo da Comuni per INCIPIIT 9° edizione	200,00	Mandato 2820300-0002623-0000001
Comune di Montefalco	1.500,00	15/05/2025	Contributo da Comuni per INCIPIIT 9° edizione	1.500,00	Delibera di Giunta 21 del 22/02/2024
Comune di Moncalieri	300,00	17/03/2025	Contributo da Comuni per INCIPIIT 10° edizione	300,00	Comunicazione prot. 2002/2024
Comune di Piossasco	200,00	13/01/2025	Contributo da Comuni per INCIPIIT 10° edizione	200,00	Comunicazione prot. 2002/2024
Comune di Santhia	100,00	15/01/2025	Contributo da Comuni per INCIPIIT 10° edizione	100,00	Comunicazione prot. 2002/2024
Comune di Rivalta	200,00	26/03/2025		200,00	Comunicazione prot. 2002/2024

			Contributo da Comuni per INCIPIT 10° edizione		
Comune di Rivoli	300,00	14/03/2025	Contributo da Comuni per INCIPIT 10° edizione	300,00	Comunicazione prot. 2002/2024
Comune di San Mauro	500,00	21/01/2025	progetto Media library on line	500,00	Determinazione Dirigenziale 1032 del 18/12/2024
Comune Castagneto Po	176,00	28/05/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2022	176,00	EA25052794168104480320099999IT
Comune di Settimo Torinese	4.578,60	03/02/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2023	4.578,60	MAND. 4260350-0000273-00000011101250310478980
Comune Castagneto Po	176,00	28/05/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2023	176,00	EA25052794168101480320099999IT
Comune di Settimo Torinese	4596,4	03/02/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2024	4.596,40	MAND. 4260350-0000277-00000011101250310478983
Comune di Settimo Torinese	4.582,60	17/03/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2025	4.582,60	MAND. 4260350-0001218-00000011101250730166477
Comune di San Benigno Canavese	609,40	03/07/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2025	609,40	MAND. 4180340 0001150-1101251830442337
Comune di Gassino Torinese	925,90	01/12/2025	Quota associativa soci fondatori anno 2025	925,90	MAND. 3220330-0002796-00000011101253320198613

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Soci fondatori	6.262	contributo annuo
Settimo Torinese	2.449.000	Contributo generale
Regione Piemonte	31.952	Ecomuseo
Regione Piemonte	92.530	SBAM
Soggetti diversi	136.396	Varie
Contributi per progetti finalizzati	201.574	Erogazioni liberali, e progetti specifici
Varie	34.462	Art bonus

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 2.960.020

Totale vantaggi economici ricevuti: 2.960.020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio in ogni sua singola voce e nel complesso, e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.498 , accantonandolo integralmente alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Non esistono altre considerazioni in merito ai contenuti delle psote di bilancio e ai criteri di valutazione adottati. Le osservazioni e i valori esposti nella nota integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi verificatisi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione

Il Presidente della Fondazione
Silvano Pietro Rissio